

RASSEGNA STAMPA
del
18/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-01-2012 al 18-01-2012

18-01-2012 Gazzetta del Sud Cosa fare in caso di calamità naturali	1
18-01-2012 Gazzetta del Sud Finanziata con 2,5 mln la messa in sicurezza della zona est	2
18-01-2012 Gazzetta del Sud La Fondazione Lucifero riparte Leonardo Santoro commissario	3
18-01-2012 Gazzetta del Sud Il numero delle vittime sale a 11. Ventiquattro i dispersi (sei gli italiani)	5
18-01-2012 Gazzetta del Sud Una frana restringe la carreggiata Disagevole transitare sulla Sp 63	7
18-01-2012 Gazzetta del Sud Un milione di euro per scongiurare altre frane	8
18-01-2012 Gazzetta del Sud Barcellona e Saponara: servono 50 milioni	9
17-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sardegna: geologi volontari per l'emergenza	11
18-01-2012 La Sentinella nella cabina 6422 per cercare la piccola dayana	12
17-01-2012 La Sicilia Protezione civile, per realizzare la tendopoli sono quasi pronte le pratiche degli espropri	13
17-01-2012 La Sicilia Ispica.g.f.) Indetto il bando di gara relativo all'aggiudicazione dei lavori di completamento della	14
17-01-2012 La Sicilia Volontariato, 59 enti nisseni Registro generale regionale aggiornato.	15
17-01-2012 La Sicilia L'elisuferficie di Adrano potrebbe diventare realtà entro l'anno	16
17-01-2012 La Sicilia Verso gli espropri per l'area di protezione civile 34	17
17-01-2012 La Sicilia Centro operativo g	18
17-01-2012 La Sicilia Calascibetta. Catena Cimino, assessore alle Politiche Sociali, nonché vice sindaco (Mpa), e Ivano Ad...	19
17-01-2012 La Sicilia Microzonazione: avviati interventi di prevenzione del rischio sismico	20
17-01-2012 La Sicilia S. Agata li Battiati: le associazioni di volontariato si mettono in rete	21
17-01-2012 La Sicilia L'Italia batte i denti con il gelo balcanico	22
18-01-2012 La Sicilia Etna ancora brizzolato più che imbiancato Sulla Sp 92 ultimi km percorribili con catene	23
18-01-2012 La Sicilia Il 29 febbraio sarà il termine ultimo per le varie associazioni che hanno sede nel territorio comunale giarrese per presentare la domanda di adesione a una delle consulte comunali	24
18-01-2012 La Sicilia Mussomeli, all'assessore Nucera la delega alla Polizia municipale	25
18-01-2012 La Sicilia Associazioni giarresi	26

18-01-2012 La Sicilia	
Frana la Danisi-Blandina Letojanni.....	27
18-01-2012 La Sicilia	
il naufragio	28
18-01-2012 La Sicilia	
Sos per smottamenti sui tornanti del Capo	29
18-01-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Quartu Sant'Elena PROTEZIONE CIVILE, IL PIANO NON PIACE AL PD	30

Cosa fare in caso di calamità naturali

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Cosa fare in caso di calamità naturali"*Data: **18/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (18/01/2012)

Torna Indietro

Cosa fare in caso di calamità naturali

FalernaSabato 4 febbraio cominceranno le lezioni del secondo corso di formazione di volontari della protezione civile. Il consigliere comunale di maggioranza delegato al settore, Napoleone Stella, ch'è anche coordinatore del locale gruppo di protezione civile, tiene a rimarcare che il precedente corso ha «dato ottimi risultati. Il gruppo che si è costituito, eterogeneo, ma molto coeso – afferma – si è impegnato nel servizio con passione e spirito di abnegazione veramente lodevole».

Tra i volontari di recente si sono distinti Fausto Russo e Ippolito Muoio. I quali la sera dell'Epifania, a seguito dell'allertamento per le pessime condizioni atmosferiche, si sono prodigati dalle ore 17 alle 24 per la gestione della viabilità nazionale nella località Torre Lupo, interessata da una mareggiata. Costituito nel 2010, il gruppo comunale di protezione civile di Falerna di recente è stato intitolato al volontario scomparso Aldo Perri, mentre il sottogruppo antincendio a Mimmo Renne, un altro volontario deceduto. Il bilancio dell'Ente comunale ha permesso di destinare all'organizzazione di volontariato solo qualche migliaio di euro. Ma, secondo l'amministrazione municipale, sono soldi spesi bene, perché «il gruppo di Falerna è motivo di vanto per tutti i cittadini».

In via dei Normanni di Falerna Marina è ubicato il Centro operativo misto (Com). (g.r.)

Finanziata con 2,5 mln la messa in sicurezza della zona est

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Finanziata con 2,5 mln la messa in sicurezza della zona est"*Data: **18/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (18/01/2012)

Torna Indietro

Finanziata con 2,5 mln la messa in sicurezza della zona est

Giuseppe Lazzaro

Frazzanò

Nell'ambito del programma operativo Fesr Sicilia 2007/2013, attuativo delle linee di intervento per il miglioramento dell'assetto idrogeologico e messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di dissesto, è stato finanziato al Comune di Frazzanò, con decreto n. 848/2011, il progetto esecutivo per i lavori di consolidamento della zona ad est del centro abitato. L'importo complessivo del progetto è di 2.500.000 euro, somma impegnata sul capitolo del bilancio della Regione Siciliana, rubrica assessorato Territorio ed Ambiente, esercizio finanziario 2011.

L'area oggetto di consolidamento si trova nella zona est del centro urbanizzato, precisamente a valle della via Libertà, dove i fabbricati esistenti presentano delle lesioni, che in alcuni casi sono fortemente marcati, dovuti alla precaria stabilità del pendio. Lo studio geologico-tecnico realizzato dall'ingegnere Basilio Ceraolo e dal geologo Francesco Pintaudi ha evidenziato la necessità di intervenire nell'area interessata, tramite opere di consolidamento e regimentazione delle acque con la realizzazione di berline con putrelle in acciaio e di opere per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali ed il ripristino e salvaguardia ambientale della zona interessata.

Ad interventi eseguiti le condizioni di rischio per il centro abitato posto a monte saranno notevolmente ridotte. Il Comune, attraverso l'Ufficio Tecnico, con l'ingegnere Fabio Marino come Rup, provvederà a indire la gara entro il termine di 30 giorni a partire dalla notifica del decreto. I lavori dovranno avere inizio entro sei mesi e terminare entro 300 giorni.

Al Comune di Frazzanò è attribuita ogni iniziativa relativa all'appalto e all'esecuzione delle opere e dovrà garantire il rispetto dei tempi previsti per la loro esecuzione. «Sono contento per questo decreto emesso – dichiara il sindaco Antonino Carcione –; dopo tante proteste e battaglie da parte dei sindaci dei Nebrodi a Palermo, Messina ed infine a Roma presso la Protezione civile nazionale nel luglio del 2010. Dopo circa due anni di attesa siamo riusciti ad avere questo finanziamento e ringrazio l'Ufficio tecnico comunale, i progettisti, i funzionari dell'assessorato Territorio ed Ambiente di Palermo per l'impegno e la celerità. Grazie a questo decreto mettiamo un'altro tassello a favore di questa Amministrazione e alla programmazione avviata già dal 2008.

«Con questo intervento prevediamo di mettere in sicurezza parte del centro abitato e una zona del paese dove in passato non era stato fatto nulla nonostante la precarietà di dissesto in atto. Ora – conclude il primo cittadino –; nei nostri piani è in programma la procedura di completamento delle opere di consolidamento in altre zone del paese (San Filippo di Fragalà e Quartire Serro) dove sono stati previsti e presentati progetti esecutivi e siamo in attesa dei decreti definitivi di finanziamento».

La Fondazione Lucifero riparte Leonardo Santoro commissario

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La Fondazione Lucifero riparte Leonardo Santoro commissario"*

Data: 18/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (18/01/2012)

Torna Indietro

La Fondazione Lucifero riparte Leonardo Santoro commissario I problemi da affrontare aspettando le designazioni per il nuovo vertice

MILAZZO Dopo le dimissioni del presidente Stefano Messina e quelle dell'arch. Rosario Aveni col conseguente scioglimento del consiglio direttivo, la Fondazione Lucifero è nuovamente commissariata. L'assessorato regionale alle Autonomie locali ha nominato l'ing. Leonardo Santoro, del Dipartimento regionale di Protezione civile, nuovo commissario straordinario dell'ente morale col compito di coordinare le attività della Fondazione. Nei giorni scorsi, alla presenza del presidente uscente Messina, c'è stato il passaggio di consegne, e il neo commissario ha incontrato il personale della Fondazione e delle associazioni che opera in regime di collaborazione come "Il Giglio", apprezzando le iniziative svolte, anche nel periodo natalizio, con la manifestazione "La Città del Natale" che ha aperto le porte della Fondazione a migliaia di piccoli e grandi visitatori. Il dirigente regionale dovrà relazionare a Palermo sulle potenzialità di questa Ipad che sino ad oggi ha avuto un percorso tormentato con vari Cda che per una serie di ragioni non sono rimasti in carica per tutto il periodo previsto. L'ultimo, in ordine di tempo, quella presieduto appunto dal giudice Messina, è decaduto dopo le dimissioni di quest'ultimo e di Aveni in quanto lo stesso direttivo era già privo di un componente dopo l'uscita, sempre a seguito di dimissioni del rappresentante della Curia, don Nunzio Abbriano, che l'arcivescovo non ha sostituito. Successivamente, la rappresentante del Prefettura, il viceprefetto Laganà, ha dovuto lasciare perchè ha avuto un importante incarico presso l'Agenzia nazionale dei beni confiscati alla mafia di Reggio Calabria e anch'essa non è stata sostituita e così il consiglio era rimasto composto dai due designati dal Comune di Milazzo, il dott. Peppe Falliti e l'ing. Davide Vento, e dalla rappresentante del Provveditorato agli studi, dottoressa Allia.

A questo punto, mentre il neo commissario sarà al lavoro per proseguire la pianificazione avviata, tutti gli enti interessati (assessorato regionale agli enti locali, Corte d'Appello, Provveditorato agli Studi, Curia e Comune di Milazzo dovranno riformulare le designazioni. Ma i tempi non si preannunciano brevi per ricomporre il Cda e così l'ing. Santoro ha annunciato di voler incontrare amministratori locali, forze imprenditoriali e del mondo del volontariato per rilanciare ulteriormente le attività della Fondazione. Si preannuncia dunque una nuova fase per l'ente morale, che ha anche la necessità di operare degli interventi per bonificare alcune aree degradate, come quella delle serre, per le quali il precedente Cda aveva immaginato una serie di destinazioni che però sono rimaste sulla carta.

Santoro quasi sicuramente incontrerà a breve anche i rappresentanti dell'azienda Planeta che sta portando avanti a Capo Milazzo l'ambizioso progetto di recupero del vino Mamertino lungo un altipiano di circa trenta ettari sospeso sul mare dei quali otto destinati alla coltivazione della vite e tutto il resto coperto da olivi secolari. Il progetto Planeta di rilancio del Mamertino vuole fungere da traino alla viticoltura della zona e servirà a tutelare un luogo di straordinaria bellezza. In collaborazione col prof. Attilio Scienza si è già iniziato il percorso a ritroso per ricostruire la storia di questo nobile vino e

La Fondazione Lucifero riparte Leonardo Santoro commissario

tentare di riprodurre la bevanda elogiata anche da Plinio il Vecchio nella sua Naturalis Historia. Il progetto ha anche una valenza culturale per le varietà utilizzate. Prende le mosse dal lavoro di ricerca sulle varietà cosiddette "reliquie", tipiche della zona ma da tempo abbandonate. Insieme al Nero d'Avola e al Nocera si introdurranno - in via sperimentale - tre varietà reliquie: Vitraruolo, Lucignolo e Catanese Nera. In seguito alla verifica nella zona – hanno detto i rappresentanti di Planeta - si potrà eventualmente dare inizio al percorso di omologazione della varietà. (re.mi.)

Il numero delle vittime sale a 11. Ventiquattro i dispersi (sei gli italiani)

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Il numero delle vittime sale a 11. Ventiquattro i dispersi (sei gli italiani)"*

Data: 18/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (18/01/2012)

Torna Indietro

Il numero delle vittime sale a 11. Ventiquattro i dispersi (sei gli italiani)

Valerio Cristini

ISOLA DEL GIGLIO

L'ultimo momento felice è stato quando dalla Concordia semi-inabissata sono stati recuperati, vivi, il commissario di bordo e la coppia di giovani sposini coreani. Poi, più nulla. E ieri è stata una giornata tra le più tristi, da quando le squadre di soccorritori stanno facendo di tutto per strappare al buio e al freddo di quell'enorme bara-balena spiaggiatasi davanti all'Isola del Giglio ancora qualche vita. Ma è una speranza vana. Cinque cadaveri sono stati recuperati nella parte di poppa sommersa, a non poca distanza da quel "punto di raccolta" dove erano stati ritrovati i corpi del pensionato Giovanni Masia e dello spagnolo Guillermo Gual. Le salme (i cinque indossavano regolarmente i giubbotti salvagente, ma è stato inutile) sono state trasportate a Porto Santo Stefano. E così il numero delle vittime è salito ufficialmente a 11.

A cinque giorni ormai dal naufragio, sarebbero 29 i dispersi; secondo il dato ufficiale comunicato in serata dalla Prefettura di Grosseto; i nomi sulla lista dei dispersi, ma da questo numero si devono togliere cinque nomi, quelli non sono state rese note ancora le generalità dei corpi ritrovati nelle ultime 24 ore. I nomi degli italiani sono i seguenti: Maria Dintrono, Giuseppe Girolamo, Maria Grazia Trecarichi e Antonia Luisa Virzì (le due amiche siracusane), Dayana Arlotti (la bambina di 5 anni) e il padre William. Sono 13 i tedeschi, 4 i francesi, un ungherese, un indiano, una peruviana e due statunitensi.

Le ricerche stanno proseguendo, anche se ora si dovrà fare i conti con l'incubo maltempo alle porte (domani prevista una mareggiata con onde alte fino a 2 metri). I sommozzatori e i palombari continuano a immergersi senza sosta, gli incursori della Marina hanno piazzato cariche di esplosivo in alcuni punti dello scafo per aprire varchi che consentano di ispezionare le parti che non sono state ancora raggiunte. Le preoccupazioni riguardano anche l'emergenza ambientale e lo stesso ministro Clini ieri ha ammesso che «bisogna fare presto, il più presto possibile, perché le condizioni meteo stanno per peggiorare e i rischi ambientali potrebbero diventare molto elevati». Si teme, infatti, che in caso di ulteriore affondamento del relitto, si possano rompere i serbatoi del carburante prima che si riescano ad adottare tutte le misure di sicurezza.

«Un lavoro pazzesco», l'ha definito il prefetto di Grosseto Giuseppe Linardi che presiede l'Unità di crisi allestita dopo il naufragio della nave Concordia. Giorni e notti di controlli incrociati, affidati a un team composto da personale di prefettura, protezione civile e guardia costiera, verificando e riscontrando l'elenco dei 4232 imbarcati fornito da Costa Crociere, con la lista ottenuta identificando i naufraghi a Porto Santo Stefano, i dati pervenuti da ambasciate, ospedali, alberghi che hanno ospitato tanti dei salvati dal disastro, e i nominativi di chi è stato portato via in elicottero. E in riferimento all'emergenza ambientale, il rischio che le forti correnti possano provocare lo spostamento della nave durerà

Il numero delle vittime sale a 11. Ventiquattro i dispersi (sei gli italiani)

almeno fino a domani. É quanto emerso dai modelli di previsione elaborati dall'Enea. La società armatrice ha presentato alle autorità competenti il piano combustibile per evitare la dispersione in mare del materiale contenuto nella nave. Un piano che prevede 28 giorni di tempo. 4JÚ

Una frana restringe la carreggiata Disagevole transitare sulla Sp 63

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Una frana restringe la carreggiata Disagevole transitare sulla Sp 63"*

Data: 18/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (18/01/2012)

Torna Indietro

Una frana restringe la carreggiata Disagevole transitare sulla Sp 63

Pino Belvedere

CUTRO

È diventato rischioso per gli automobilisti percorrere la strada provinciale n. 63 che collega Cutro alla statale 106. È infatti di nuovo franato un tratto del manto d'asfalto della strada provinciale in direzione per Catanzaro, all'altezza di località Vattiato, poco prima del bivio della stazione ferroviaria.

Nei giorni scorsi personale della Provincia ha posizionato una rete di plastica sul pezzo di strada franato, segnalando con cartelli il pericolo agli automobilisti. Ma rimane il fatto che in questo tratto di strada gli automobilisti per evitare l'avvallamento, sono costretti ad invadere l'altra corsia con il pericolo di gravi incidenti poiché il tutto è in prossimità di una curva.

Il tratto di strada è utilizzato giornalmente da autobus con pendolari, scuolabus comunali con bambini, autotreni provenienti dai paesi della Presila e molti mezzi di operai che si recano ai posti di lavoro nell'area industriale del Comune di Cutro.

Non è messa meglio la strada provinciale per Crotone con il manto stradale pieno di larghe buche, soprattutto nel tratto della discesa detta "Gana" e nella parte a valle, prima del cavalcavia all'altezza della stazione ferroviaria di Isola Capo Rizzuto. Inoltre da oltre un mese anche la carreggiata in più tratti si restringe per via di un piccolo solco che attraversa tutta la sede stradale, da Cutro sino al bivio della 106 in direzione Crotone. La ditta nel posizionare sotto terra dei cavi, ha lasciato aperto questo piccolo solco lungo diversi chilometri. È un rischio per gli automobilisti perché questo solco restringe la carreggiata e gli automobilisti sono costretti a fare pericolosi slalom per evitare le grosse buche e il solco. Alcuni conducenti andando con la ruota nel solco e percorrendo diverse centinaia di metri hanno rovinato le gomme della macchina e le hanno dovute sostituire. È il caso, tra gli altri, del dott. Alberico Borrelli, già dirigente dell'Asp di Crotone. Purtroppo è solo un palliativo il bitume messo a freddo dagli operai della provincia in quanto alle prime piogge il problema si ripresenta.

Un milione di euro per scongiurare altre frane

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Un milione di euro per scongiurare altre frane"*

Data: 18/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (18/01/2012)

Torna Indietro

Un milione di euro per scongiurare altre frane

FalernaCosteranno un milione di euro i previsti lavori di mitigazione del rischio di frana nell'abitato della località Zanzaro.

È quanto risulta dal quadro economico della delibera di giunta comunale con cui è stata rettificata quella precedente inerente all'erronea approvazione del progetto definitivo dell'intervento, mentre si trattava solo dell'approvazione degli elaborati riguardanti il programma delle indagini finalizzate alla redazione del progetto definitivo. Programma che l'esecutivo, quindi, ha provveduto ad approvare. Dell'investimento di un milione di euro, 650 mila euro concernerebbero i lavori a base d'asta e il resto sarebbe a disposizione dell'amministrazione per spese connesse.

Solo per l'Iva è prevista una spesa complessiva di oltre 165 mila euro; per la progettazione, la direzione dei lavori, i collaudi e altre esigenze tecniche 95 mila euro; per le indagini geognostiche, rilievi, monitoraggi più di cinquantamila euro.

L'Amministrazione comunale di Falerna è destinatario di uno specifico finanziamento inserito nell'Accordo di programma tra il ministero dell'Ambiente e la Regione per l'importo complessivo di 220 milioni di euro, di cui 110 milioni a carico del Ministero e l'altra metà a carico dell'Ente regionale calabrese.

Dopo l'approvazione giuntales falernese del progetto preliminare dell'intervento di mitigazione del rischio di frana nella località Zanzaro, in un incontro negli uffici regionali è stato evidenziato che, a causa delle ristrettezze economiche derivanti dalla mancanza momentanea di disponibilità dei fondi Fas, che avrebbero dovuto sostenere gli impegni economici assunti dalla Regione con l'Accordo di programma, lo stesso Ente avrebbe assunto solo l'onere della progettazione dell'intervento falernese di mitigazione e che per il finanziamento dei lavori si sarebbe dovuto attendere ancora.

La giunta municipale procedette, invece, erroneamente all'approvazione del progetto definitivo. Un errore, come detto, rettificato con una nuova delibera. (g.r.) 4JÚ

Barcellona e Saponara: servono 50 milioni

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Barcellona e Saponara: servono 50 milioni"*

Data: 18/01/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (18/01/2012)

Torna Indietro

Barcellona e Saponara: servono 50 milioni I ponti (da demolire e ricostruire) e la copertura del torrente Longano hanno contribuito all'allagamento

Natalia La Rosa

Cinquanta milioni di euro per mettere in sicurezza i territori più duramente colpiti dall'alluvione dello scorso 22 novembre: quelli di Barcellona e Saponara. Secondo i rilievi effettuati dal Genio Civile, è questa la somma necessaria per le opere di contenimento dei versanti franosi e di regimentazione idraulica, lì dove la furia degli elementi è stata pagata a carissimo prezzo.

Numerosi i sopralluoghi effettuati dai tecnici del Genio Civile insieme con i tecnici dei Comuni interessati, mentre lo stesso ingegnere capo Gaetano Sciacca più volte si è recato sia a Barcellona che a Saponara per seguire personalmente le ispezioni e incontrare la popolazione profondamente scoraggiata di fronte ad una prospettiva di ricostruzione ancora molto nebulosa.

Barcellona La città del Longano, pur non avendo subito perdite di vite umane, ha registrato ingentissimi danni materiali e, come emerge dai rilievi tecnici, presenta una situazione di estrema criticità sotto il profilo del rischio idrogeologico. In particolare, risulta una condizione di preoccupante degrado degli attraversamenti nel tempo edificati sul torrente Longano, che scorre in mezzo al centro abitato: secondo la relazione redatta dal Genio Civile, sarebbero tutti da demolire e ricostruire.

Addirittura, ed è un fatto clamoroso, proprio la presenza dei ponti e della copertura del torrente sarebbe stata «causa predisponente dell'evento alluvionale, unitamente alla presenza nell'alveo del torrente di numerosi grossi tronchi d'albero». Ciò perché, come spiega l'ing. Sciacca, le opere edili sono state realizzate nel tempo in maniera insufficiente rispetto alla portata da contenere. E le conseguenze di ciò sono state ben visibili lo scorso 22 novembre: le acque fangose del Longano hanno invaso e devastato la città.

Sotto la lente del Genio Civile il ponte in località S. Venera, a campata unica le cui fondazioni sono state erose dalla piena; il ponte antistante il Tribunale, con un'altezza «assolutamente insufficiente», come quello nella zona del cimitero. Sufficiente è invece l'altezza del ponte nella zona industriale, dove, però si sono registrati fenomeni di erosione della pavimentazione. Quindi, è stato esaminato il ponte in zona Calderà, crollato a seguito della distruzione di una pila investita dalla piena. È stato analizzato anche il tratto di copertura del torrente, lungo 750 metri e poggiato nel primo tratto su due pile e nel secondo su tre, riducendo ulteriormente la sezione di deflusso delle acque.

Secondo il Genio Civile, dunque, la copertura va demolita e ricostruita per 650 metri, sopraelevando i muri d'argine e realizzando tre attraversamenti stabili: il costo sarebbe di circa 10.000.000 di euro. Lo stesso importo è previsto per un altro consistente intervento: la demolizione e ricostruzione dei muri d'argine di tutto il torrente Longano. La progettazione

Barcellona e Saponara: servono 50 milioni

attualmente è in fase embrionale: solo un elenco di interventi che, però, come sottolinea Sciacca, costituisce la prima concreta definizione delle opere necessarie e dei relativi importi di massima: pari nel complesso a 30 milioni di euro, cui si aggiungono i 3,3 milioni per il torrente Bizzarro e 1,7 milioni per l'Idria. Della relazione è stato informato anche il comitato spontaneo "22/11/11" riunitosi a Barcellona proprio ieri sera, con l'auspicio che, al pari di Giampileri, possa dare concreto impulso all'ottenimento dei fondi con i quali realizzare gli interventi di messa in sicurezza. Saponara Il centro tirrenico è quello che più di tutti ha sofferto le conseguenze dell'alluvione, con la perdita di tre vite umane, spezzate dalla cascata di fango che dalla collina ha investito l'abitato di Scarcelli. In questo caso, come evidenziano i tecnici del Genio Civile, «l'eccezionale evento pluviometrico ha prodotto tale colata», determinata dall'accumulo di acque raccolte nell'ambito di un crinale. Si sottolinea, poi, che «la superficie topografica, non di elevata acclività, risulta terrazzata e ordinatamente coltivata con alberi di ulivo». Le zone prese in esame, sono la via Roma (nella zona di Cavaliere e Scarcelli) la via Como a Scarcelli, le vie Pellico e Tripoli di Saponara centro, la zona Monachella della frazione di S. Pietro e il Vallone Falega di Saponara centro. In tutte queste aree si dovrebbero realizzare opere di contenimento dei versanti collinari e di convogliamento delle acque, in alcuni casi con il consolidamento corticale della parete rocciosa con apposite reti: l'importo complessivo è di 15 milioni di euro.

Sardegna: geologi volontari per l'emergenza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sardegna: geologi volontari per l'emergenza"

Data: **17/01/2012**

[Indietro](#)

Sardegna: geologi volontari per l'emergenza

E' stato siglato ieri un accordo fra Protezione civile Sardegna e l'Ordine regionale dei Geologi che prevede un supporto volontario e gratuito da parte degli iscritti disponibili per operazioni in caso eventi calamitosi

Martedì 17 Gennaio 2012 - Dal territorio -

E' stato firmato ieri 16 gennaio, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente della Sardegna, Giorgio Oppi, il protocollo d'intesa tra la direzione generale della Protezione civile della Sardegna e l'Ordine regionale dei Geologi con il fine di poter utilizzare gli iscritti a sostegno delle azioni di protezione civile negli ambiti di competenza in fase di emergenza causata da eventi calamitosi.

Secondo quanto riportato in una nota della Regione Sardegna, il documento siglato dal direttore generale della Protezione Civile, Giorgio Onorato Cicalò e il presidente regionale dell'Ordine dei Geologi, Davide Boneddu, consentirà' agli iscritti che abbiano manifestato la propria disponibilità' di intervenire a titolo volontario e gratuito per definire il censimento e la catalogazione dei danni, per stabilire l'entità' dei fenomeni naturali che si sono verificati e per individuare le situazioni ambientali potenzialmente pericolose per l'incolumità' di cose o persone, nonché' per individuare tutte le azioni da porre in essere per la messa in sicurezza anche temporanea dei luoghi.

L'accordo stipulato avrà' durata biennale e potrà' essere prorogato.

I geologi aderenti all'Ordine e in possesso dei requisiti previsti, saranno inseriti un un apposito elenco e seguiranno una fase formativa teorico/pratica strutturata in stretta collaborazione con la Protezione Civile.

red/pc

fonte: Regione Autonoma della Sardegna

nella cabina 6422 per cercare la piccola dayana

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 18/01/2012

Indietro

- *Attualità*

Nella cabina 6422 per cercare la piccola Dayana

La cabina assegnata a Dayana, la piccola di cinque anni in crociera con il papà Williams Arlotti di Rimini, era al ponte 6, a poppa: è la numero 6422, interna e senza oblò. I sub impegnati nelle operazioni di recupero l'hanno ispezionata ma senza successo. Della bimba non c'è traccia. Nessuna traccia nemmeno della biellese Maria D Introna, 30 anni, a cui era assegnata la cabina 2461, sulla poppa del ponte 2. Le amiche Luisa Antonia Virzì e Maria Grazia Treçarichi, le due siciliane, anche loro sul ponte 2 ma più al centro della nave: la loro cabina era la numero 2318. Non si conosce invece la cabina assegnata al musicista pugliese Giuseppe Girolamo, che faceva parte dell'equipaggio. La storia più commovente è certamente quella della piccola Dayana: la cugina del papà, su Facebook, ha postato ieri: «Con questi ultimi varchi aperti i sommozzatori riescono ad entrare in posti della nave ancora inesplorati. La protezione civile mi ha chiesto di tenere il cell acceso... Incrocio le dita e spero». «Fra i 5 non c'è Willi e la Daya...possiamo continuare a sperare e pregare...» ha aggiunto nel pomeriggio dopo il ritrovamento di cinque cadaveri a poppa. I famigliari si sono chiusi in un comprensibile silenzio: pregano e sperano nel miracolo. Ma le speranze si stanno spegnendo. (d.f.)

Protezione civile, per realizzare la tendopoli sono quasi pronte le pratiche degli espropri

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2012

Indietro

Protezione civile, per realizzare la tendopoli

sono quasi pronte le pratiche degli espropri

Martedì 17 Gennaio 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini. Dopo tanta attesa sta per concretizzarsi il proposito della realizzazione di un campo attendamenti in via Patti al largo Monreale.

Sono in via di completamento le procedure di esproprio per la realizzazione della preziosa struttura, che sta per sorgere in un'area di 40mila metri quadrati. Gli atti saranno inviati all'Urega, cui spetterà il compito di definire la gara di appalto.

Responsabile del procedimento è il tecnico comunale ing Formica. Il progetto era stato approvato in conferenza dei servizi.

L'importo ammonta a circa 3 milioni di euro già finanziati nell'ambito della 433. E' prevista la realizzazione di tutti i sistemi a rete (idrici, fognari, elettrici) per accogliere, in caso di calamità naturale, le strutture che saranno approntate dal servizio di Protezione Civile.

Il nuovo campo ha quindi un duplice fine: essere adibito per scopi di Protezione civile e allocarvi il mercato settimanale, consentendo così agli ambulanti di operare nel rispetto delle nuove disposizioni di legge. Il responsabile del dipartimento regionale della Protezione civile Lo Monaco, ha firmato il decreto di finanziamento per la realizzazione di campo attendamenti in via Patti.

Potrebbe andare in porto anche il progetto di trasformare largo Barcellona, nel quartiere Alimo, ex 167, un luogo per l'incontro e la sosta delle persone e per lo sviluppo dell'imprenditoria locale.

Questo slargo in cemento è stato utilizzato per anni come alloggiamento di containers per i senza tetto del terremoto del 1990. Il progetto prevede la realizzazione di una piazza attrezzata con arredo urbano, dove saranno presenti alcuni punti commerciali, giochi e attività ludiche, spazi destinati a manifestazioni fieristiche periodiche per la promozione di prodotti tipici del territorio, parcheggi adiacenti all'area da destinare ai non residenti e verde pubblico.

L'anno scorso, tra l'Amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Mangiameli e le Associazioni Slow Food, Rotary International Club, Kiwanis Club, Fidapa, Lions Club, Gal Leontinoi, rappresentate dai rispettivi presidenti, fu sottoscritto un protocollo d'intesa che prevede la collaborazione tra il Comune e i predetti organismi, per l'attuazione di interventi culturali e servizi. E' stata inoltrata una richiesta di finanziamento con fondi PO FERS 2007-2013.

«Le Associazioni firmatarie del protocollo, che da tempo operano sul territorio, con progetti di alto valore culturale e sociale - ha sottolineato il Mangiameli - si sono impegnate ad assicurare, ognuna nell'ambito delle proprie peculiarità e finalità statutarie, l'organizzazione di eventi culturali, mostre e fiere, realizzando nell'area interessata, un orto urbano ed effettuando il controllo e la salvaguardia dei luoghi».

GAETANO GIMMILLARO

17/01/2012

4JÚ

Ispica.g.f.) Indetto il bando di gara relativo all'aggiudicazione dei lavori di completamento della ...

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **17/01/2012**

[Indietro](#)

Ispica.g.f.) Indetto il bando di gara relativo all'aggiudicazione dei lavori di completamento della ...

Martedì 17 Gennaio 2012 RG Provincia, e-mail print

Ispica.g.f.) Indetto il bando di gara relativo all'aggiudicazione dei lavori di completamento della via Sulla che la Protezione civile ha individuato come via di fuga dalla zona sud della città. Per rendere cantierabile il progetto con provvedimento del sindaco Piero Rustico è stata impegnata la somma di 96 mila 571 euro per la realizzazione dei collettori per le acque bianche e nere, che si aggiunge al finanziamento erogato dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

17/01/2012

Volontariato, 59 enti nisseni Registro generale regionale aggiornato.

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2012

Indietro

Volontariato, 59 enti nisseni Registro generale regionale aggiornato.

Nell'ultimo anno 10 nuove iscrizioni e 11 cancellazioni

Martedì 17 Gennaio 2012 Caltanissetta, e-mail print

un donatore di sangue Il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ha pubblicato l'elenco delle organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro generale regionale. Il registro è articolato nelle sezioni Solidarietà sociale, Socio-sanitaria, Socio-culturale ed educativa, Ambientale, Promozione dei diritti civili e della persona.

In provincia sono 59 gli enti che hanno ottenuto il riconoscimento (lo scorso anno erano 60). A fronte di 11 cancellazioni, vi sono infatti 10 nuove iscrizioni (Comitato familiari Alzheimer e "Valle del Salso" di Caltanissetta, Volontari protezione civile di Delia, Progetto H, Gela Famiglia, Il tempio di Apollo, S. Lucia Soccorso di Gela, Confraternita di Misericordia di Marianopoli, Tam Tam di S. Cataldo, Fratres di Villalba).

Queste le associazioni inserite nel registro del volontariato: Donatori sangue Fratres di Acquaviva Platani, Croce d'oro di Butera, Comitato familiari Alzheimer, Anolf, Associazione volontari ospedalieri "G. Giliberto", Samot, Adas, Alida "Liberi da", Alzheimer Caltanissetta, Arcipelago città, Associazione bambino empatico, Cuore Amico, Giovani scout italiani, Le Aquile, Ass. nazionale terza età attiva nissena Anteas, Pic - pronto intervento cittadino, Progetto Luna, Associazione soccorso Nisseno, Valle del Salso, Wwf, Auser provinciale e locale di Caltanissetta, Famiglie diversamente abili e Volontari protezione civile di Delia, Adas, Auser, Progetto H, Gela Famiglia, Adositalia, Celiaci "Eschilo", Croce del soccorso italiano, Elios, Ecclesia, Associazione diabetici Eschilo, Il tempio di Apollo, S. Lucia Soccorso, Centro accoglienza serviti, Centro aiuto alla vita, Confraternita di Misericordia e Sezione scout "Fabio Rampulla" di Gela, Confraternita di Misericordia di Marianopoli, Fraternità di Misericordia e Fratres di Mussomeli, Sezione scout Baden Powell del Cngei, Fratres, Confraternita di Misericordia e sezione Auser di Niscemi, sezione Auser e Age di Riesi, sezione territoriale di Caltanissetta dell'Anglat, Giovani diabetici del centro Sicilia, Tam Tam e Fratres "Maria SS. delle Grazie" di San Cataldo, "Sans Souci" di Santa Caterina Villarmosa, Auser di Serradifalco, Auser di Sommatino, "La Radice" e Confraternita di Misericordia di Vallelunga Pratameno, Fratres "Gianni Messina" di Villalba.

Valerio Cimino

17/01/2012

L'elisuperficie di Adrano potrebbe diventare realtà entro l'anno

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2012

Indietro

L'elisuperficie di Adrano potrebbe diventare realtà entro l'anno

Martedì 17 Gennaio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'elisuperficie di Adrano potrebbe diventare realtà entro l'anno. Alla regione siciliana è stato firmato il decreto di finanziamento di quella che viene considerata l'opera pubblica più importante del comprensorio etneo in materia di emergenze sanitarie e di protezione civile. Sono in arrivo ad Adrano, infatti, circa 400 mila euro per realizzare l'area di decollo e atterraggio di elicotteri, che sorgerà esattamente in contrada Difesa Luna, in un'area limitrofa allo stadio comunale "Dell'Etna".

Il progetto che era stato presentato dal Comune di Adrano ha così ottenuto le risorse necessarie previste nell'ambito del Programma operativo Sicilia Fesr 2007/2013. Il sindaco Pippo Ferrante non ha nascosto la sua soddisfazione dopo avere appreso la notizia della firma sul decreto di finanziamento.

«Prima era una buona speranza, ora l'elisuperficie di Adrano è una certezza - dice il primo cittadino - tra poche settimane possiamo avviare le procedure per il bando di gara dei relativi lavori, quindi entro il 2012 Adrano potrà ospitare una pista per elicotteri».

Se non ci saranno intoppi di natura burocratica, forse a giugno il via ai lavori dell'opera pubblica dovrà essere completata entro 90 giorni.

L'elisuperficie verrà costruita su un'area di 4.200 mq, ubicata tra lo svincolo di Adrano della Statale 284 e l'impianto sportivo di contrada Difesa Luna. Tutta l'area di atterraggio e decollo è di 25 metri quadrati. L'ing. Alfredo Scalisi è il responsabile del gruppo di progettazione formato dai geometri Domenico Santangelo, Salvatore Scavone e Agatino Stissi, il Rup è l'ing. Salvatore Coco. Come detto, si tratta di una struttura importante per tutto il comprensorio adranita che sorgerà in un'area strategica dal punto di vista della viabilità, proprio a ridosso lo svincolo di Adrano della Statale 284 Paternò- Randazzo.

Da tempo si parlava di dotare l'area etnea di una posta di elicotteri che possa diventare punto di snodo nelle operazioni di protezione civile o nel trasporto urgente di malati in ospedali siciliani.

SALVO SIDOTI

17/01/2012

Verso gli espropri per l'area di protezione civile 34

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **17/01/2012**

[Indietro](#)

Lentini.

Verso gli espropri

per l'area di protezione civile 34

Tre milioni a disposizione per rimodulare largo Monreale. Si attende la definizione della gara d'appalto

Martedì 17 Gennaio 2012 Prima Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Centro operativo g

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **17/01/2012**

[Indietro](#)

Centro operativo

g

Martedì 17 Gennaio 2012 Siracusa, e-mail print

Centro operativo

g. gim.) Dopo l'inaugurazione del centro operativo , coordinato dal responsabile Carlo Maci, continuano le attività di Protezione civile grazie ai mezzi di cui il centro è dotato. I radioamatori possono contare su due sale operative.

Altre due aree sono state assegnate rispettivamente al centro operativo comunale e a quello misto. Il locale comparto di Protezione civile è stato anche dotato di un fuoristrada e di una postazione per comunicazioni in videoconferenza. Si lavora per individuare le zone di accoglienza, funzionano le postazioni accelerometrica e metereologica.

17/01/2012

Calascibetta. Catena Cimino, assessore alle Politiche Sociali, nonché vice sindaco (Mpa), e Ivano Ad...

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2012

Indietro

Calascibetta. Catena Cimino, assessore alle Politiche Sociali, nonché vice sindaco (Mpa), e Ivano Ad...

Martedì 17 Gennaio 2012 Enna, e-mail print

Calascibetta. Catena Cimino, assessore alle Politiche Sociali, nonché vice sindaco (Mpa), e Ivano Addieri, assessore allo Sport, con delega alla Protezione Civile, Attività Produttive e Agricole (Arcipelago Xibetano), ieri mattina hanno rassegnato le dimissioni. "Si tratta di una scelta che giunge semplicemente per motivi personali - hanno voluto sottolineare i due ex assessori - non voluta da altri. Nessuna discordia con il sindaco Piero Capizzi, anzi continueremo a sostenere sia i programmi sia le battaglie politiche dell'intera Amministrazione comunale".

Al posto dei due fuoriusciti, il sindaco Capizzi, quest'oggi, nominerà nell'esecutivo l'attuale vice presidente del Consiglio Maria Grazia Macaluso (indipendente), che ricoprirà anche la carica di vice sindaco, e il consigliere comunale Angelo Contino (Arcipelago Xibetano). Tra i banchi del Consesso civico, al posto di Contino e Macaluso siederanno Flora Dello Spedale Venti e Antonio Sutura, entrambi in quota Mpa. La piccola frazione di Cacchiamo, circa 200 abitanti, ma decisiva per l'elezione a sindaco di Capizzi, con la nomina di Maria Grazia Macaluso, otterrà, quest'oggi, per la prima volta nella storia politica xibetana, sia l'assessorato sia la carica di vicesindaco.

In passato Cacchiamo aveva avuto un'altro importante riconoscimento, ovvero la carica di Presidente del Consiglio comunale, ricoperta con sobrietà da Leonardo Macaluso, fratello di Maria Grazia, un giovane di grande spessore morale scomparso prematuramente. Ma oltre al rimpasto che oggi avverrà tra le fila dell'esecutivo, la politica xibetana farà registrare un'altra novità. Da alcune settimane, infatti, si sono stretti i rapporti tra l'Amministrazione comunale e l'Udc, con quest'ultima forza politica che ha deciso di appoggiare esternamente il sindaco Piero Capizzi.

Francesco Librizzi

17/01/2012

Microzonazione: avviati interventi di prevenzione del rischio sismico

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2012

[Indietro](#)

Aci Castello, convenzione con l'università

Microzonazione: avviati interventi
di prevenzione del rischio sismico

Martedì 17 Gennaio 2012 Provincia, [e-mail print](#)

Le indagini di microzonazione sismica di primo livello sul territorio di Aci Castello sono realtà. Ieri mattina, infatti, dopo un incontro tenutosi in Municipio alla presenza di alcuni tecnici dell'Università di Catania, il sindaco castellese, Filippo Drago, ha comunicato l'avvio degli interventi di prevenzione del rischio sismico a seguito della convenzione stipulata tra il Dipartimento regionale di Protezione Civile e l'Ateneo catanese.

L'iniziativa è mirata allo studio dell'intero territorio comunale, inteso come studio geologico per valutare l'esistenza di zone che risentono di criticità sismiche con relativa mappatura. Il Comune ha messo a disposizione dei tecnici universitari gli elaborati dei Piani regolatori generali, compresi gli studi geologici redatti a corredo, quali rilievi geofornologici, indagini geofisiche, sondaggi e stratigrafie desunte da pozzi.

«E' uno studio molto importante - ha dichiarato Drago - perché ci permetterà di conoscere lo stato del nostro territorio per poi poter programmare interventi di prevenzione. Le problematiche legate al dissesto idrogeologico, idraulico e sismico spingono sempre più l'amministrazione comunale a continuare un'attività politico-amministrativa volta principalmente alla tutela del territorio e a uno sviluppo urbanistico che tenga conto dei valori ambientali. Siamo pronti a fornire la massima collaborazione e disponibilità nel supportare l'Università di Catania durante le varie fasi previste dal programma delle attività, mettendo a disposizione tutti gli studi geologici e le indagini in nostro possesso, compresi gli elaborati tecnici del Prg. Mai in passato era stato fatto un simile intervento di prevenzione».

B.C.

17/01/2012

S. Agata li Battiati: le associazioni di volontariato si mettono in rete

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **17/01/2012**

Indietro

S. Agata li Battiati: le associazioni
di volontariato si mettono in rete

Martedì 17 Gennaio 2012 Provincia, e-mail print

L'unione fa la forza. Le associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale di S. Agata li Battiati preferiscono mettersi in rete per l'accesso ai finanziamenti e la promozione di progetti distinti su specifiche aree di intervento. E' questo lo spirito del progetto «Mettiamoci in Rete», sostenuto dalla Fondazione con il Sud di cui il Comune è partner. Il progetto parte con l'idea di formare i volontari per meglio creare un reticolo fra le associazioni così da poter condividere risorse e progetti. Ai corsi di formazione potranno partecipare volontari e aspiranti volontari.

Il progetto intende coinvolgere tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale, ovvero Esaf (volontari che si occupano della salvaguardia dell'ambiente e della protezione civile), Croce Rossa Italiana, Fratres, Solaika, Aide (associazione indipendente donne europee), Associazione di Polizia Europea, Asaee (associazione antiracket ed antiusura etnea) e «Mettiamoci in Gioco», quest'ultima si propone anche come riferimento per la realizzazione di una rete delle organizzazioni di volontariato.

A breve sarà realizzato il progetto «La Casa degli Originali Talenti», uno spazio partecipato che, oltre ad accogliere cittadini volenterosi del «fare», sarà un luogo dove persone con disabilità potranno esprimere la propria arte.

L'amministrazione comunale, da parte sua, sostiene le attività delle associazioni mettendo a disposizione locali, promozione e partenariato.

«La "Fondazione Con il Sud" - si legge sul sito web della Fondazione - promuove così una nuova iniziativa rivolta alle organizzazioni di volontariato che intendono accrescere la loro presenza e rafforzare la funzione sociale svolta nelle comunità meridionali, favorendo il consolidamento dell'azione e dell'impatto delle organizzazioni e delle reti di volontariato che già operano sul territorio».

Il bando scade il 19 marzo 2012 e la fondazione mette disposizione complessivamente 5,4 milioni di euro.

PATRIZIO NICOLosi

17/01/2012

L'Italia batte i denti con il gelo balcanico

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 17/01/2012

Indietro

Temperature in picchiata. Poca neve ma freddo artico al Nord, al Centro e anche in Calabria dove gela il lago Arvo a Lorica

L'Italia batte i denti con il gelo balcanico

Martedì 17 Gennaio 2012 I FATTI, e-mail print

freddo e temperature molto basse in tutta l'Italia. Italia col sole, tranne che in Sicilia, ma sotto zero dal Nord al Sud. A portare il gelo sulla Penisola, con temperature di qualche grado inferiori alle medie stagionali, è una corrente di aria fredda proveniente dai Balcani. A metà settimana è previsto un rialzo, ma nel fine settimana si tornerà a battere i denti per un'altra corrente gelida originata, questa volta, dalla Scandinavia.

Il record del freddo si è registrato al Passo Cimabanche, nel Bellunese, dove i termometri hanno segnato una minima di -23 gradi centigradi. In media, nell'area delle Dolomiti e delle Prealpi venete, le minime sono al di sotto di 5,3 gradi rispetto ai valori stagionali. Tra le località turistiche più note, a Sappada si toccano i -16, ad Asiago e ad Auronzo -15, a Cortina -12. In Alto Adige Brunico fa segnare -20, Vipiteno -16, Merano -8 e Bolzano -7.

In Piemonte il primato del gelo spetta al gruppo del Monte Rosa (-21). A Torino minima a -5. Tutta la regione si è svegliata sotto tetti, strade e alberi imbiancati, come fosse nevicato. In realtà si trattava di un accentuato fenomeno della galaverna (deposito di ghiaccio). La neve vera, invece, continua a latitare.

Lo scenario non cambia se si scende al Sud. La Calabria è stretta nella morsa del gelo con la temperatura che in Sila, nella notte tra domenica e ieri, è arrivata a -11 facendo gelare completamente il lago Arvo, a Lorica, che ha una capacità di circa 70 milioni di metri cubi di acqua e una lunghezza di 8,7 chilometri. Colonnina di mercurio sotto lo zero anche in Puglia, in particolare nella provincia di Foggia.

Per oggi e domani, prevedono gli esperti della Veglia meteo della Protezione civile, il tempo si manterrà stabile e soleggiato, ma freddo. Un rialzo delle temperature si potrà registrare tra giovedì e venerdì. Nel weekend di nuovo termometri giù per una nuova perturbazione proveniente dalla Scandinavia che potrebbe portare anche pioggia e nevicata. Per esalazioni di monossido di carbonio emanate da un braciere utilizzato per riscaldarsi, a Bisceglie, un uomo è morto e la sua compagna è in gravissime condizioni nel Policlinico di Bari. La coppia, di nazionalità romena, è stata soccorsa da alcuni dipendenti dell'impianto sportivo in un locale del quale i due avevano trovato rifugio, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, dopo essere giunto in Italia. Non è ancora chiaro se l'uomo avesse un rapporto regolato da contratto con la struttura e se vi svolgesse mansioni né da quanto tempo si fosse stabilito a Bisceglie. Dopo l'allarme, è arrivato personale sanitario del 118 che è riuscito a rianimare la donna, che ha 50 anni. Era invece già morto il suo compagno, che aveva 43 anni. L'uomo e la donna erano a letto.

17/01/2012

Etna ancora brizzolato più che imbiancato Sulla Sp 92 ultimi km percorribili con catene

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/01/2012

Indietro

Etna ancora brizzolato più che imbiancato
Sulla Sp 92 ultimi km percorribili con catene
Mercoledì 18 Gennaio 2012 Provincia, e-mail print

L'esercitazione «Sicuri sulla neve» che si è svolta sul versante Sud e che ha coinvolto ... Calo di temperature e precipitazioni nevose non hanno finora portato sul versante sud dell'Etna un innevamento sufficiente a dare avvio alla stagione bianca. Anche nelle ultime due giornate, con precipitazioni nevose anche a bassa quota, il manto bianco depositatosi sul mantello nero di lava lascia trapelare significative chiazze, segno che ancora la neve caduta non basta a consentire neanche una discesa con i bob. Etna brizzolato, più che imbiancato, dunque, in questo avvio del 2012 e l'attesa degli sciatori, che intanto possono contare sull'apertura della stazione di Piano Provenzana, cresce.

In discrete condizioni la viabilità del versante sud del vulcano: percorribili, sia pure con catene, gli ultimi chilometri della Sp 92, così come le arterie di viabilità alternativa come la strada Salto del Cane.

A sorvegliare sul rispetto dell'obbligo di catene a bordo, purtroppo, a causa di carenze di organico nei corpi di Polizia, sono quasi sempre i volontari attivati dal Comune di Nicolosi. Rangers Europa, Aeop e Anc, coordinati dalla Polizia municipale di Nicolosi e dalla Polizia provinciale. Ma non mancano, in condizioni di particolare affollamento gli interventi anche di Guardia di Finanza (Soccorso Alpino), Forestale (Soccorso montano) e Soccorso montano della Polizia che dovrebbero svolgere principalmente attività di controllo sulle piste.

La cronica carenza di personale di Polizia sulle arterie altomontane dell'Etna, specie nelle giornate di maggiore afflusso, è stata oggetto di un incontro tenutosi in Prefettura nei giorni scorsi, sollecitato dal sindaco di Nicolosi Nino Borzì, nel quale si faceva presente la necessità di un coordinamento unitario tra tutti i corpi di Polizia municipale che hanno competenze sul versante sud (oltre a Nicolosi, Zafferana Etnea, Ragalna, Belpasso e Pedara), competenza demandata alla Polizia Stradale, ma che, proprio in ragione di carenze di organico, può essere esercitata solo tramite collegamento con la sala radio per la difficoltà di mandare pattuglie sull'Etna specie nelle giornate di sabato e domenica.

Ma tornando al fine settimana appena trascorso grande partecipazione di giovani e giovanissimi ha fatto registrare l'iniziativa del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Cai, XXI Divisione Sicilia, di aderire alla esercitazione nazionale "Sicuri sulla neve", che si è svolta in tutto il territorio nazionale volta principalmente a sensibilizzare i fruitori della montagna verso le tecniche di soccorso sulla neve in caso di valanga. L'iniziativa è stata accolta con interesse dagli appassionati frequentatori della montagna che si sono appassionati per le tecniche di prevenzione degli incidenti da valanga con momenti di coinvolgimento aperti a tutti gli appassionati, sciatori ed escursionisti. Come evitare incidenti in montagna, scampare ai pericoli della neve e imparare a comprenderne le condizioni? Per divulgare questi concetti, un campo dimostrativo è stato organizzato nei pressi della stazione di partenza della seggiovia, in località Etna sud. L'interesse è andato ben oltre le previsioni degli organizzatori, impegnati in prima persona, come ha fatto il dott. Giovanni Mazzoleni, presidente del gruppo Etna Sud, a spiegare ai partecipanti il funzionamento delle attrezzature, strumentazioni e metodiche adottate durante la ricerca di dispersi in caso di valanga. "Il personale tecnico volontario del Cnsas - sottolinea Franz Zipper, responsabile medico regionale del Cnsas - riflette gli ideali ed i compiti istituzionali del Soccorso Alpino del Cai, in particolare quelli di prevenzione degli incidenti di montagna, e più in generale in ambiente impervio, di recupero, assistenza e primo soccorso agli escursionisti, agli alpinisti e sciatori in difficoltà o infortunati. Tali prestazioni hanno consentito di ottenere risultati lusinghieri e apprezzati".

18/01/2012

Il 29 febbraio sarà il termine ultimo per le varie associazioni che hanno sede nel territorio comunale giarrese per presentare la domanda di adesione a una delle consulte comunali

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/01/2012

Indietro

Il 29 febbraio sarà il termine ultimo per le varie associazioni che hanno sede nel territorio comunale giarrese per presentare la domanda di adesione a una delle consulte comunali

Mercoledì 18 Gennaio 2012 Provincia, e-mail print

Il 29 febbraio sarà il termine ultimo per le varie associazioni che hanno sede nel territorio comunale giarrese per presentare la domanda di adesione a una delle consulte comunali. Oggi il vice sindaco Leo Cantarella, incontra il dirigente della V area, Maurizio Cannavò e il capo servizio dell'Ufficio Cultura, Clara Mirabella per mettere a punto il percorso di avvio, coordinato dall'assessorato alla cultura, delle varie consulte, che stanno venendo alla luce dopo un lunghissimo iter consiliare, fatto anche di strascichi polemici.

L'anno scorso i termini di iscrizioni all'Albo delle associazioni erano stati aperti nel periodo di marzo e aprile dopo che sull'impianto degli organi consultivi aveva lavorato la commissione consiliare speciale sui regolamenti presieduta da Patrizia Lioni.

Le consulte previste dal regolamento sono 8 (cittadini, sport e tempo libero, economia e lavoro, cultura, ambiente e protezione civile, volontariato sociale, giovani, famiglia e pari opportunità). Ogni associazione potrà fare parte di non più di una consulta. I singoli organi consultivi potranno essere convocati dal presidente in forma autonoma mentre il precedente regolamento prevedeva una procedura di convocazione molto complessa.

Nella consulta della cultura è previsto il coinvolgimento degli istituti superiori visto che ne faranno parte una rappresentanza del corpo docenti per ogni singola scuola. Automaticamente nella consulta della cultura saranno cooptati i rappresentanti degli studenti delle scuole superiori mentre la consulta giovanile sarà riservata alle associazioni composte da under 35.

Un'altra novità delle consulte giarresi sarà l'inserimento in pianta stabile della Protezione Civile nella consulta ambiente con l'epc giarrese che fungerà da riferimento per le altre associazioni della consulta. «Dopo aver rinnovato il regolamento -dichiara l'assessore alla cultura Leo Cantarella- adesso aspettiamo nuove istanze e per questo abbiamo riaperto i termini per le iscrizioni. Dal mese di marzo daremo vita alle consulte, che sono uno strumento fondamentale di partecipazione e democrazia. E' un modo per incentivare la grande vitalità associativa della nostra città».

Carmelo Puglisi

18/01/2012

Mussomeli, all'assessore Nucera la delega alla Polizia municipale

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/01/2012**

[Indietro](#)

Mussomeli, all'assessore Nucera
la delega alla Polizia municipale

Mercoledì 18 Gennaio 2012 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. Ampliate le deleghe all'assessore Enzo Nucera a cui sono state anche assegnate Protezione civile e Polizia municipale, ma è stata tolta la delega Progetti speciali (rapporti con il Cipe) che il sindaco ha avvocato a sé. La determina in questione è stata firmata dal primo cittadino Salvatore Calà la scorsa settimana.

Questa quindi la nuova mappa delle deleghe che in buona sostanza rimangono pressoché invariate rispetto a quanto deciso ed assegnato a giugno 2010 ai componenti della giunta comunale. Nel dettaglio: Filippo Misuraca (Udc), 61 anni, oltre ad essere vice sindaco mantiene le deleghe agli Affari generali, Istruzione, Beni culturali, Sanità ospedaliera, Rapporti con i mussomelesi nel mondo.

Sebastiano Sorce (Mpa) 48 anni, ricopre le deleghe ai Lavori pubblici ed Urbanistica, Agricoltura, Servizi sociali, Ambiente e Territorio.

Gaetano La Piana del Pd, trentun anni a marzo, ricopre le deleghe ad Attività produttive, Sviluppo economico, Innovazione energetica e Politiche giovanili.

Vincenzo Nucera, fedelissimo di Gianfranco Miccichè, 52 anni, aveva avuto assegnate le deleghe allo Sport, Spettacolo, Turismo e Progetti speciali (rapporti con il Cipe). Adesso non dovrà più occuparsi dei rapporti col Comitato interministeriale programmazione economica, ramo più consono alle attitudini professionali del sindaco Calà, ma in aggiunta dovrà organizzare l'inesistente Protezione civile in città e quindi ammodernare la Polizia municipale che da tempo lamenta un invecchiamento progressivo del personale a cui non corrisponde un adeguato rinfoltimento delle schiere che, col passare degli anni, si vanno sempre più assottigliando. Per l'assessore Enzo Nucera insomma, a due anni dalla nomina, ci sarà lavoro in più e un maggiore impegno istituzionale.

R. M.

18/01/2012

Associazioni giarresi

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/01/2012**

[Indietro](#)

Associazioni giarresi

Mercoledì 18 Gennaio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il 29 febbraio sarà il termine ultimo per le associazioni che hanno sede nel territorio comunale giarrese per presentare la domanda di adesione a una delle consulte comunali. Oggi il vice sindaco Leo Cantarella, incontra il dirigente della V area, Maurizio Cannavò e il capo servizio dell'Ufficio Cultura, Clara Mirabella per mettere a punto il percorso di avvio, coordinato dall'assessorato alla cultura, delle varie consulte, che stanno venendo alla luce dopo un lunghissimo iter consiliare, fatto anche di strascichi polemici.

L'anno scorso i termini di iscrizioni all'Albo delle associazioni erano stati aperti in marzo e aprile dopo che sull'impianto degli organi consultivi aveva lavorato la commissione consiliare speciale sui regolamenti presieduta da Patrizia Lioni. Le consulte previste dall'apposito regolamento sono otto (cittadini, sport e tempo libero, economia e lavoro, cultura, ambiente e protezione civile, volontariato sociale, giovani, famiglia e pari opportunità). Ogni associazione potrà fare parte di non più di una consulta. I singoli organi consultivi potranno essere convocati dal presidente in forma autonoma mentre il precedente regolamento prevedeva una procedura di convocazione molto complessa.

Nella consulta della cultura è previsto il coinvolgimento degli istituti superiori visto che ne faranno parte una rappresentanza del corpo docenti per ogni singola scuola. Automaticamente nella consulta della cultura saranno cooptati i rappresentanti degli studenti delle scuole superiori mentre la consulta giovanile sarà riservata alle associazioni composte da under 35. Un'altra grande novità delle consulte giarresi sarà l'inserimento in pianta stabile della Protezione Civile nella consulta ambiente con l'epc giarrese che fungerà da riferimento per le altre associazioni della consulta.

«Dopo aver rinnovato il regolamento -dichiara l'assessore alla cultura Leo Cantarella - adesso aspettiamo nuove istanze e per questo abbiamo riaperto i termini per le iscrizioni. Da marzo daremo vita alle consulte, che sono uno strumento fondamentale di partecipazione e democrazia».

Carmelo Puglisi

18/01/2012

Frana la Danisi-Blandina Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/01/2012

Indietro

Frana la Danisi-Blandina Letojanni.

Necessario mettere in sicurezza l'arteria utilizzata da moltissimi cittadini

Mercoledì 18 Gennaio 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Un vasto movimento franoso in corso di evoluzione lungo il tracciato mediano della Danisi-Blandina (la direttrice interna con sbocco a Castelmola), in località Mugliata, minaccia l'isolamento dell'intera zona d'espansione, che sorge nella parte sud del torrente Leto. Un fronte di circa 70 metri dell'arteria, rischia, infatti, di scivolare letteralmente a valle, sollecitato, com'è, dagli eventi alluvionali, che si manifestano, ormai, sempre più con maggiore intensità. Ed è stato proprio l'ultimo fenomeno temporalesco, scatenatosi con inaudita violenza e corposità di precipitazioni, a fare aggravare la situazione in quel tratto di strada, che rischia di precipitare se non verranno presi con urgenza i dovuti provvedimenti. L'eventualità di crollo non è, infatti, remota, essendosi già prodotto un significativo abbassamento di quota della carreggiata, segnata da profondi squarci sul tappetino d'asfalto. Potrebbe bastare un ulteriore nubifragio di una certa entità per determinare il definitivo cedimento della sede stradale con la conseguente interruzione del transito veicolare; circostanza che metterebbe in ginocchio tutta una zona, in cui vivono non poche famiglie, dove svolge la propria attività un'azienda agrituristica, dove sorgono numerose villette, per non parlare di una lunga serie di fondi rustici coltivati. I rischi a cui la popolazione interessata va incontro in simili condizioni, sono stati sviscerati nel corso di un'assemblea pubblica in Municipio, subito dopo l'eccezionale ondata di maltempo del 9 novembre, che, come si ricorda, ha causato un'infinità di danni, per via anche dell'esondazione del torrente Leto. Non si è mancato, in quella sede, l'accento a qualche possibile soluzione circa gli interventi da effettuare, individuando pure un tracciato alternativo durante il periodo di svolgimento dei lavori di ripristino e bonifica del tratto di carrabile in questione, che risultano, a questo punto, non più procrastinabili.

I rimedi, dunque, esistono, occorre soltanto che l'Amministrazione comunale e in particolare l'assessore alla Viabilità, Salvatore Curcuruto, si decidano ad avviare le procedure per la messa in sicurezza dell'importante asse viario, in modo da prevenire possibili situazioni di disagio, dovuti all'inagibilità.

Antonio Lo Turco

18/01/2012

4JÚ

il naufragio

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/01/2012**

[Indietro](#)

il naufragio

La priorità rimane il recupero di qualcuno che sia sempre in vita. Poi, ma sempre prioritariamente, esiste anche l'emergenza ambientale

Mercoledì 18 Gennaio 2012 Il Fatto, [e-mail](#) [print](#)

Franco Gabrielli

capo dipartimento della Protezione civile

18/01/2012

Sos per smottamenti sui tornanti del Capo

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/01/2012**

[Indietro](#)

Sant'Alessio

Sos per smottamenti

sui tornanti del Capo

Mercoledì 18 Gennaio 2012 Messina, e-mail print

Sant'Alessio. La frana che, nel mese di aprile del 2011 ha determinato per diverso tempo la chiusura della Strada statale 114, nella seconda rampa di Capo Sant'Alessio, non è stata ancora eliminata completamente da parte dell'Anas. Infatti, malgrado le tante proteste messe in atto allora da parte di cittadini e istituzioni locali, dopo i primi interventi necessari per la riapertura dell'importante arteria che mette in comunicazione l'intera riviera jonica, i lavori di completamento e della relativa messa in sicurezza si sono arenati. Così, le recenti piogge hanno fatto evidenziare, in quella stessa area, ancora uno scivolamento verso la strada di terra e fango.

Alla luce di tutto ciò, appare palese che, soprattutto in questo periodo invernale, per potere eliminare il costante smottamento in questa zona del Capo soprastante la Strada statale 114, sono necessari altri interventi immediati. Inoltre, in quest'area dovrebbero essere messi a dimora delle piante autoctone distrutte dalla frana, in modo tale da poter ripristinare anche l'aspetto ambientale dei tornanti di questo suggestivo luogo adiacente il Castello Normanno.

Pippo Trimarchi

18/01/2012

Quartu Sant'Elena PROTEZIONE CIVILE, IL PIANO NON PIACE AL PD ..

Protezione civile, il Piano non piace al Pd - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **18/01/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 18 Gennaio 2012

Quartu Sant'Elena (- Edizione CA)

Quartu Sant'Elena (Pagina 22 - Edizione CA)

Consiglio

Protezione civile,

il Piano non piace al Pd

Ritardi, sede del centro di coordinamento inadeguata ed emergenze trascurate: sono gli aspetti del Piano di protezione civile sul quale l'opposizione è pronta a dare battaglia. Il documento che stabilisce come affrontare incendi e alluvioni è stato approvato all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ma da parte del Partito democratico non mancano le perplessità.

«Innanzitutto siamo in forte ritardo», contesta il vicepresidente della commissione Lavori pubblici Giuliano Piludu (Pd), «dall'anno scorso gli assessori annunciano che tutto è pronto. Invece il piano, che per senso di responsabilità abbiamo approvato anche noi, riguarda soltanto incendi e rischi idrogeologici, mentre trascura inquinamenti ambientali, sversamenti in terra o in mare di sostanza pericolose».

Il vero braccio di ferro si aprirà sulla centrale operativa. In commissione Patrimonio si discute di realizzarla nell'edificio vicino alla rotatoria di Margine Rosso: una scelta sbagliata per il Pd. (*g. mdn.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati